

Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura
A.M.S.A.

Scuola Italo-Cinese di Agopuntura
S.I.C.A.

presentano

L'insuccesso terapeutico da cause mediche:
riflessioni sul "vuoto"

**dei molti che mi amarono
pochi, con cuore puro,
amarono l'uomo, mentre i
più amarono il maestro
sapiente ed il medico
prodigioso "**

**Mario Luzi, Commento
poetico alla Via Crucis,
1999**



Dott. Carlo Di Stanislao

Cause di insuccesso terapeutico

1. LEGATE AL PAZIENTE	Incapacità di vivere la malattia come situazione di disequilibrio, non riconoscimento dei meccanismi che ne sono alla base, rifiuto della malattia come evento vitale	➤ FELICE D'ONOFRIO: VIVERE LA MALATTIA, ED. SCIENTIFICHE ITALIANE, MILANO, 1998
2. LEGATE ALLA MALATTIA	Malattie evolutive, ad etiologia ignota, progressive, incurabili	➤ CARLO ZANUSSI (A CURA DI): MANUALE DI TERAPIA MEDICA, ED., UTET, 1988.
3. LEGATE AL MEDICO	Proiezione e controtransfert. Riemersione di conflitti e vissuti non rimossi e non obliati	➤ LUIGI MARIA GIANNETTI: IL FALLIMENTO DI UNA PSICOTERAPIA, ED. SCIENTIFICHE ITALIANE, MILANO, 1998

Le cause di insuccesso terapeutico sono riassumibili in tre grandi categorie:

1. Malattie incurabili, ad etiologia ignota, progressive, oscure, criptiche
2. Legate alla incapacità del paziente di concepire la guarigione come "nuovo equilibrio e non restitutio ad integrum"
3. Legate al medico attraverso o l'indifferenza o meccanismi di controtransfert

Di questo ci parlano i testi di Felice D'Onofrio, Giannetti e Zanussi di cui consiglio vivamente la lettura

Cause insite nella malattia e/o nel malato

- Una volta ammesso che la malattia altro non è che il processo della vita in condizioni alterate, il concetto di medicina si amplia fino a significare il ristabilimento o il mantenimento delle normali condizioni dell'esistenza
- Vi sono patologie in cui il ristabilimento è impossibile (forme degenerative, neoplastiche, genetiche, ecc).
- Il recupero di un nuovo equilibrio non è accettato dal paziente

Rudolf Virchow

Vi è oggi una richiesta di salute come bene dovuto ed assoluto, per cui molti pazienti non accettano la guarigione come nuovo equilibrio o le terapie "in cronico" come mantenimento di accettabili condizioni di vita.

Eppure da sempre (la frase di Virchow è del secolo scorso) il medico sa che la lotta alle malattie è lotta asimmetrica che tende solo al recupero del "meglio possibile" e non della "perfetta salute"

Cause Mediche

- **Indifferenza-Cinismo**
- **Valutazione errata in rapporto ai propri dettati emotivi con conseguente proiezione inconsapevole sul paziente di proprie situazioni irrisolte**

- **Il segreto per curare sta nell'aver a cuore il paziente**
Francis Weld Peabody, Harvard, 1927
- **Il medico è un tecnico premuroso**
Pier Luigi Prati, 1995
- **Curare le malattie comporta sconfitte e vittorie; curare il malato solo vittorie**
P. Adamas, 1990.

I motivi dell'insuccesso per cause mediche (cioè insite nel medico) sono due:

1. Cinismo ed indifferenza, per cui il medico dimentica il suo mandato di "tecnico premuroso", di uomo che ha a cuore altri uomini
2. Oppure si deve a meccanismi di spostamento o di proiezione di situazioni sue personali irrisolte (diceva Hermann Hesse che "odiamo nell'altro ciò che odiamo in noi")

Rimozione, Soppressione, Oblio

➤ Rimozione	Meccanismo inconscio di eliminazione di idee, sentimenti, emozioni disturbanti dalla coscienza	Jing di tutti gli organi e del Rene
➤ Soppressione	Meccanismo conscio di eliminazione dalla coscienza di eventi disturbanti	Dai-Mai
➤ Oblio	Cancellazione (lat. obligere)	Condizione ideale, di vuoto e di accoglimento

Dovremo ora occuparci di leggere, in chiave energetica, tre meccanismi psicodinamici o psicoanalitici di non semplice od univoca interpretazione. Dopo la splendida relazione, del giugno scorso, di Rosa Brotzu, credo che si possa affermare quanto segue:

1. **RIMOZIONE**: Meccanismo inconscio che prevede un coinvolgimento delle strutture portanti dell'uomo (campo del cinabrio inferiore, jing, Rene), sicché i vissuti, digeriti ed assimilati, divengono la nuova struttura acquisita degli organi stessi.
2. **SOPPRESSIONE**: Meccanismo consapevole di risentimento e di rancore che (secondo Matsumato, Birsch e Yuen) coinvolge il Dai-Mai)
3. **OBLIO**: Condizione ideale di vuoto, di perfetta armonia che consente l'accoglienza dell'altro, fase indispensabile di ogni atto medico diagnostico e terapeutico

Burning out syndrome

- Descritta dapprima negli operatori di igiene mentale (1975)
- Affaticamento psicofisico, logoramento, insoddisfazione.
- Incremento ACTH e depressione immunitaria
- Necessità di recuperare la dimensione umana, gli affetti e gli interessi culturali collaterali alla professione. Necessità di recuperare l'autostima e poi la stima di colleghi ed ammalati

*A. Lazzorini & A. Lomuscio:
Col Cuore in Mano, 1995*

Quando il medico non cinico, non tecnicizzato, non riesce a non provare frustrazioni per il suo ruolo nella società, non riesce, superando rancore e rimozione, a raggiungere il vuoto dell'oblio, scatta un meccanismo psiconeuroimmunoendocrino descritto negli ultimi 20 anni e definito Burning out Syndrome.

La tentazione di separare Dr. Jekyll e Mr. Hyde

■ Il conflitto fra bene e male, ambizioni e doveri, senso d'onnipotenza ed impotenza terapeutica logorano il medico nel corso della sua vita

Nora Racugno,
Medico e Paziente, 1991,
4:89

■ Il giusto dovrebbe camminare sicuro e tranquillo per la sua strada elevata, compiendo il bene e non esponendosi alla vergogna del male a lui estraneo

Robert Louis Stevenson,
Lo strano caso del dott. Jekyll e del signor Hyde, 1880

Come ha scritto nel '91 Nora Racugno: "Il conflitto fra bene e male, ambizioni e doveri, senso d'onnipotenza ed impotenza terapeutica logorano il medico nel corso della sua vita".

Ecco allora nascere e farsi strada la tentazione del Dr. Jekyll, che vorrebbe un Hyde fuori da sé, ma così facendo infligge fratture e destrutturazioni alla propria personalità, vivendo realtà professionali ed extraprofessionali distinti e che, pericolosamente, lo inclinano verso dimensioni schizofreniche.

Hyde corrisponde alle nostre "pulsioni" e le pulsioni (secondo Guitton e Galimberti) non sono né buone né cattive, ma fanno solo parte della nostra personalità, che mai può essere spezzettata.

Conseguenze della separazione

- Realtà illusoria, fisime
 - Sdoppiamento della personalità
 - Incapacità a vivere nel mondo reale fuori dalla professione
 - Perdita degli aspetti emotivi ed istintuali di conservazione
- Occorre invece riunire il Dott. Jekyll con Hyde, equilibrare l'Es con il Super-Io, i 4 Mari ed i 6 Visceri Curiosi con gli aspetti razionali dello Shen (Jing Shen)

Se si perde la capacità di vivere fra il bene ed il male si frantuma l'insieme individuale di Es e Super-Io, si separano il Jing Shen (ragione) dall'insieme delle nostre istintualità animali ed emotive (Yuan Shen, cioè l'insieme Qi Heng Zhi Fu e Si Hai).

(Si veda il mio articolo su Riv. It. D'Agopunt. del 1998 e la "lettura magistrale" sul concetto di personalità nel Trattato di Massaggio energetico di Corradin et al., in press presso CEA di Milano).

Riunione di Conscio ed Inconscio, Yuan e Jing Shen

- All'interno di noi vi è una continua lotta fra bene e male, inferno e paradiso.
 - I dolori e le cicatrici del passato compongono il nostro inconscio e frenano la nostra crescita.
 - Non dobbiamo esorcizzare le nostre pene, ma inserirle come parte del tutto.
- *Deng Ming Tao*: Il Tao per un anno, Ed. Guna, Milano, 1993.
 - *Lu Zhen Cai*: Del Segreto del vivere a lungo (a cura di C. Moiraghi), Jaca Book, Milano, 1996

La necessità di riunione conscio ed inconscio jing e yuan Shen ci è suggerito anche da pensatori taoisti di oggi, come Lu Zhen Cai e Deng Ming Tao. Leggiamo le loro considerazioni

Concetto di Vuoto (xu) nei testi taoisti

■ Il vuoto (xu) descritto nei testi taoisti (Shennong Bencao, Zuanzhi, Beimen Cheng, ecc.) è uno stato di retrazione della vitalità in sé stessa, uno stato al di là della vita e della morte che accresce la forza del Cuore

■ Il vuoto si raggiunge mediante la meditazione estatica, con l'uomo posto fra Cielo e Terra, capace di abbandonare tutto e di stabilirsi nel "solo"

Zuanzhi, cap. 2: Flauti e Funghi.

trad. It. di Y. Mollard e M.G. Favale, 1999

Anche i classici del pensiero taoista richiamano al vuoto come momento di comprensione di sé stessi e del mondo, come retrazione in sé che rende puro il Cuore. A tal proposito mi è stata suggerita una bell'idea dal pisano Massimo Selmi (che appartiene agli intelletti aperti che vanno da Simone Martini a Mario Luzi).

La "luce-ming" della conoscenza (pensate al mio discorso sul ming dello scorso anno) viene dal cielo ed il Cuore deve solo rifletterla come uno specchio. E' solo nel vuoto perfetto che la luce attraversa invariata lo spazio ed è riflessa per quello che è, senza alcuna possibile deformazione.

Il nostro destino, dettato dalla luce celeste, può essere compreso solo se facciamo in noi il "VUOTO"

Pieno in MTC

(G. Andrès Riv. It. Agopunt., 1998, 93)

- **Man:** pieno che non può essere riempito, come gli organi
- **Shi:** pieno, florido, fruttificante, come i visceri che estraggono energia dagli alimenti
- **Sheng:** pienezza progressiva in corso di sviluppo come l'energia di una stagione che arriva fino all'atra
- **You yu:** pieno quantitativo, eccesso.
- **Chong:** vitalità, forza, come in un bambino
- **Ying:** qualcosa che si riempie gradualmente, come le fasi lunari

Nella Tradizione Classica cinese (Larre, Andrès, ecc.) esistono 6 ideogrammi diversi per pieno e tre differenti modi di concepire ed intendere il vuoto.

Esaminiamoli

Vuoto in MTC
Schatz, Larre, Rochat De La Vallée, 1998
M. Arthus, 1993

> Chong	R. 291; C. 508 A sinistra l'Acqua a destra il Centro (Zhong). E' il vuoto centrale fra lo Yin e lo Yang dell'uomo, che consente il libero fluire dei soffi	BL 3 (Mei Chong: vuoto del sopracciglio)
> Xu	R. 2070; C. 806; M. 2821 A sinistra la bocca, a destra l'abisso. Indica l'equilibrio, il porre al giusto posto le cose. E' il perfetto vuoto taoista fra il Cielo e la Terra, la giusta posizione fra lo Yin e lo Yang	K 24 (Xu Ling), 37 ST (Shang Ju Xu e ns Ju Xu Shang Lian), 39 ST (Xia Ju Xu e ns Jiu Xu Xia Lian)
> Kong	R. 2092, C. 664, M. 3722. Vuoto vacuo, nulla. Il vuoto perfetto, la dimora naturale degli spiriti leggeri e sottili	1 BL (Lei Cong), 19 GB (Nao Kong), 23 TE (Si Zu Cong), GV2 (Sui Cong), K11 (Sui Cong, ns), 33BL (Zhong Cong)

L'Ecole Européenne ed Arthus ci richiamo ad una riflessione sui tre ideogrammi di vuoto:

1. Chong: vuoto in noi per far circolare il Soffio.
2. Xu, vuoto fra noi ed il creato, per porci nella giusta relazione col mondo
3. Kong (con in alto la caverna, vedi Articolo di De Berardinis su Riv. It. D'Agopunt., 1997) che è perfetta vacuità in noi e fra noi e l'esterno, condizione di ricezione, comprensione e cambiamento, fino agli spiriti costitutivi.

Giulia Boschi ci ha recentemente insegnato che l'ideogramma xu riguarda il vuoto in uno spazio indefinito, quello kong in uno spazio limitato, come può essere il corpo umano

**Il segreto del fiore d'oro di Lu yen (VIII sec d.C.)
Il libro della coscienza della vita (Hui Ming Jing) di Liu Hua Yang (1794)
Commenti di V. Sanfi, 1998**

■ **La Vuota infinità consente alla luce dell'animus (Spirito Primordiale) di illuminare l'anima razionale, di conoscere se stessi, di sapere da dove si viene e dove si va, liberi dalla schiavitù dei pregiudizi e delle opinioni degli altri (doxa)**

■ **Il vuoto perfetto consente alla luce di illuminare tutti i lati oscuri del proprio essere, per capire come accettarli, controllarli e modificarli. Il vuoto consente di conoscere se stessi ma anche di superare l'egoismo e di spiccare il volo verso lo Spirito Primordiale**

È al vuoto Kong, vuota infinità e perfetto vuoto in cui porre la luce, che fanno riferimento a "Il Segreto del Fiore d'oro" e "Il Libro della coscienza della vita", commentati da Vittorio Sanfi

Il Vuoto per la filosofia occidentale

Kant

(Critica della Ragion Pratica)

- Il vuoto consente di trovare in noi la legge del proprio dovere.
- Ci fa sentire il valore positivo della coscienza e della vera libertà.
- Così innesta una buona intenzione morale che è l'unica custode che ci ripari dagli istinti ignobili e corruttori

Hegel

(Logica)

- Il vuoto non è proprio il nulla, ma è la condizione in cui l'essere ed il divenire si identificano.
- Nel vuoto vi è indistinzione assoluta fra essere e non-essere ed ogni cosa sparisce nel suo opposto.
- Ogni problema è immediatamente risolto

Anche la moderna filosofia occidentale col criticismo e l'idealismo si è occupata del Vuoto come indistinzione e sintesi di opposti, come valore positivo della coscienza e conquista della vera realtà

**Sintesi sul concetto di Vuoto
(dopo il Libro della Saggiezza e delle Virtù Ritrovate di Guitton
e Psiche e Techne di Galimberti)**

● Il vuoto è lo spazio in cui ragione e sentimento, passato e presente, emozioni e razionalità di confrontano e si amalgamano. Nel vuoto l'uomo ha la possibilità di conoscersi e di superare il divario fra essere sociale ed individuo.

■ Al contrario di quanto affermano Altman, Beckett e di Bernhard, nell'uomo non albergano solo mostri, anzi questi scaturiscono solo dal lasciare la ragione senza emozioni (come nei quadri di Klimt o nei romanzi di J. Rhot) o le emozioni senza ragione (vedi quadri di Brughel o ascolta i "Carmina Burana" di Orf).

Il pensiero occidentale moderno, religioso con Guitton e laico con Galimberti, inneggia al Vuoto che consente il superamento del divario esistenziale fra uomo sociale ed individuo, fra mostri dell'Es e ragione.

Mentre la cultura giudaico cristiana divide nettamente fra bene e male, premio e castigo, la cultura taoista afferma che il bene ed il male sono i poli opposti di uno stesso equilibrio di virtù e di difetti (vedi il cap. 4 del testo di *Sun Si Miao* sulle Wu Zhi)

BEN SHEN	PREGIO	DIFETTO
Zhi	Saggezza e Progettualità	Avversione. Tristezza, Cupidigia
Shen	Riflessione e Bontà, Amicizia, Amore	Paurosità, Spietatezza
Yi	Gioia, Imparzialità, Fiducia, Santità	Egoismo, Rancorosità, Idiozia
Po	Prestigio, Dirittura Morale, Saldezza, Senso del Dovere	Collera, Ingiustizia
Hun	Gioia, Bontà, Cmpassione	Ruberia, Dissimulazione, Mendacità.

Il bene e il male sono, in noi, gli aspetti di una stessa medaglia.

In effetti le nostre anime vegetative imprimeranno al nostro essere sia toni chiari che scuri, pregi e difetti, valenze positive o negative che sono le nostre pulsioni.

Procedure di Riequilibrio Interiore (Andrés, Requena, Zukav, Yuen, Xiaoming)

Qi Gong

- Postura dell'albero
(Rene)
- 8 Pezzi di Broccato
(Curiosi, Dai Mai)

Tai Ji Juan

- Vari Stili in rapporto
alle caratteristiche
individuali al fine di
raggiungere il Vuoto

Per ricreare in noi l'equilibrio attraverso il Vuoto, il passaggio perfetto della luce-ming celeste, si possono adottare varie procedure:

1. Meditazione-preghiera
2. Tecniche corporee come Postura, Qigong e Tai Ji Juan

Punti Kong
S.Perrey, AFA, 1988.
Y. Mollard, Sowen, 1987.
Giullaume-Chieu, Trèdaniel, 1995

Punto	Nome	Funzione
1. BL 1	Lei Kong (lacrime vuote)	Svuotare lo sguardo, la vista sul mondo, eliminare ciò che vediamo e desideriamo
2. TE 23	Si Zhu Kong (soia e bambù vuoti)	Svuotare le nostre orecchie, chiudersi in noi stessi, isolati dai rumori della canea, dai suoni distraenti del mondo
3. GB 19	Nao Kong (cervello vuoto)	Liberarsi dell'eccesso di pensiero e di razionalità, rimuovere i pensieri ripetitivi che ostacolano la nostra crescita.
4. BL 33	Zhong Kong (vuoto del Centro). Nome secondario del punto Zhong Liao	Svuotare il proprio Centro, sede dello Shen, dalle emozioni, dai rancori, dai dolori che ci paralizzano
5. KI 11 6. GV 2	Sui Kong (midollo vuoto) (per GV 2 nome secondario)	Svuotarsi delle influenze parentali, dei codici morali che ci inducono a perpetrare i nostri errori.

Credo che alcuni punti di agopuntura possono aiutare l'organismo a svuotarsi, a cercare il suo equilibrio, al di là di stimolo esterni (BL1, TE23), l'eccessiva razionalità o l'eccesso di pensieri (GB19), l'eccesso di emozioni (BL33) o, anche, d'influenze ancestrali, automatismi che ereditiamo parentalmente, sia dal maschile (GV2) che dal femminile (KI11) di nostro padre e nostra madre e delle loro ascendenze.

Conclusioni

- S'incomincia per cantare e si canta per finire

G. Ungaretti

- Questi erano i sogni di un poeta, condannato a svegliarsi lessicografo.

S. Johnson

- Non posso fidarmi di quei medici che si sentano tanto poeti

D. Maraini.



Attenti a scegliere la giusta via verso il vuoto Kong, verso la ricerca di equilibrio, felicità, crescita e luce.

Attenti a scegliervi, fra i molti possibili, il giusto equipaggio con cui imbarcarvi lungo la rotta perigliosa dello studio dell'agopuntura e della medicina cinese.

È infatti questo studio, in primo luogo, studio di noi stessi.

Ma non tutti siamo nati per essere come Ulisse o Palinuro e, saputo questo, non c'è alcuna vergogna a chiedere di sbarcare e come lo stanco Sindbad e voler restare a terra.